

# LINEE GUIDA PER LE BUONE PRATICHE DI REMUNERAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI VOLONTARI DEL VOLONTARIATO

Associazione iberoamericana delle banche del tempo  
febbraio 2025

## GLI ATTUALI MODELLI DI RICONOSCIMENTO E NUOVE PROPOSTE

Sintesi

Learn  
to  
Care



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Numero del progetto: 2021-2-AT01-KA220-ADU-000049463

## INTRODUZIONE

Il rapporto principale da cui è tratta questa sintesi contiene diverse proposte di buone pratiche per la remunerazione e il riconoscimento del volontariato, dalla remunerazione finanziaria o il riconoscimento legale ai sistemi di punti sociali e sistemi alternativi per monetizzare il volontariato, come le banche del tempo o le valute locali e altre iniziative.

In questa sintesi, vorremmo evidenziare le buone pratiche che riteniamo possano essere di maggiore interesse per il gruppo target a cui sono rivolte e per il successo della loro implementazione, senza dimenticare in questo caso le banche del tempo e lo stesso modello assistenziale Zeitpolster<sup>[1]</sup>, che non consideriamo buone pratiche per motivi etici, essendo noi stessi le organizzazioni promotrici di questo studio, ma che vantano anni di successo nella loro implementazione per gruppi particolarmente vulnerabili nel settore dell'assistenza, come ad esempio Anziani - nel caso di Zeitpolster<sup>[2]</sup> anche con un legame diretto con le istituzioni locali e nazionali che lo sostengono, come nel caso del Liechtenstein - e gruppi come gli immigrati, che nelle banche del tempo hanno l'opportunità di creare nuove reti sociali di mutuo aiuto e di riconoscere e valorizzare la loro cultura e le loro tradizioni, insieme ad altri gruppi che beneficiano di queste nuove reti di mutuo aiuto; entrambe le iniziative sono sviluppate come buone pratiche nel rapporto generale sulle linee guida, di cui questo documento è una sintesi.

Il rapporto principale contiene anche alcune raccomandazioni generali che abbiamo ritenuto necessarie per integrare tutte queste nuove pratiche con un'adeguata base legale, tecnologica e finanziaria necessaria al loro sviluppo.

In questa sintesi, evidenziamo queste quattro buone pratiche per il riconoscimento e la promozione del volontariato:

### **COME PROMUOVERE IL VOLONTARIATO TRA I GIOVANI CHE SONO OVVIAMENTE MENO IMPEGNATI: IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL VOLONTARIATO AHA PLUS NEL VORARLBERG (AUSTRIA)**

AHA PLUS<sup>[3]</sup> è un sistema digitale di riconoscimento e ricompensa per i giovani che vogliono fare volontariato nella regione del Vorarlberg, in Austria: I giovani tra i 12 e i 24 anni possono partecipare ad attività di volontariato, raccogliere punti e scambiarli con ricompense. Con la prova di impegno AHA PLUS, i giovani hanno l'opportunità di dimostrare l'esperienza acquisita nelle attività di volontariato quando si candidano per un posto di lavoro, aumentando così le loro possibilità di trovare un lavoro o una formazione.

Associazioni, organizzazioni e comunità utilizzano AHA PLUS per rendere ancora più visibili ai giovani le loro opportunità di lavoro e partecipazione e per rendere il volontariato attraente per i giovani. Pubblicando le loro attività - le cosiddette "Su-chen" - online su AHA PLUS, raggiungono sempre più giovani: I giovani impegnati mantengono vivi i club e le organizzazioni e il volontariato promuove il rapporto tra i giovani e la

comunità. AHA PLUS opera con successo nel Vorarlberg dal novembre 2017 ed è in fase di ulteriore sviluppo. La piattaforma di partecipazione può vantare molti anni di esperienza e continui progressi e si è affermata come sistema funzionante nel Vorarlberg.

La partecipazione ad AHA PLUS è gratuita sia per i giovani che per le organizzazioni, le associazioni e i comuni. AHA PLUS è un progetto dell'AHA - Youth Information Centre Vorarlberg ed è realizzato e finanziato per conto dell'Ufficio per il volontariato e la partecipazione in collaborazione con l'Ufficio per i giovani e la famiglia dell'Ufficio del governo provinciale del Vorarlberg.

### **UTILIZZO DI STRUMENTI ALTERNATIVI DI MONETIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MIGRANTI: LA MONETA SOCIALE DI GHENT TOREKE (BELGIO)**

Le monete sociali, come le banche del tempo, sono uno strumento efficace per ricompensare o remunerare le attività di volontariato, a condizione che non siano in contrasto con la legislazione nazionale di ciascun Paese e con gli interessi di commercianti, professionisti e aziende che offrono servizi o prodotti identici alle reti di scambio che utilizzano questa moneta sociale.

In questo caso, presentiamo un esempio di iniziativa locale per una moneta sociale, il TOREK<sup>[4]</sup>, in fase di sviluppo dal 2010 nel quartiere Rabot-Blaisantvest della città belga di Gand. I toreke sono una moneta complementare che si appoggia all'euro ma non può essere riscattata da privati. Come l'euro, anche le toreke hanno un valore specifico: 1 toreke equivale a 10 centesimi di euro. La differenza tra i toreke e gli euro è che tutte le transazioni effettuate in toreke hanno lo stesso valore, per cui per un'ora di raccolta dei rifiuti o un'ora di lettura in una scuola si ricevono sempre 25 toreke, indipendentemente dal tipo di attività.

I Torekes - che in fiammingo significa "denaro", alludendo al background migratorio di gran parte dei residenti del distretto - possono essere acquistati sia digitalmente che fisicamente sotto forma di banconote offrendosi come volontari per partecipare a vari progetti nel distretto, sia individualmente che come parte di un gruppo di residenti o come volontari di un'organizzazione di quartiere. Questi progetti sono proposti sul sito web della moneta e possono riguardare un'ampia gamma di attività, dalla lettura ai bambini in una scuola, all'offerta di lezioni sportive gratuite, alla raccolta dei rifiuti e all'aiuto in vari giardini di quartiere. Le Toreke possono essere riscattate nei negozi del quartiere e anche all'esterno, indicando sul sito web o sull'app del progetto i luoghi in cui è possibile farlo. L'importo delle Toreke viene poi rimborsato in euro dal Comune.

### **INCLUSIONE E RAFFORZAMENTO DEL VOLONTARIATO TRA LE PERSONE CON DIVERSITÀ FUNZIONALE O DISABILITÀ: L'ESPERIENZA DI UN PROGETTO EUROPEO ERASMUS+, CAPABILITY TB (SPAGNA, PORTOGALLO, ITALIA, GRECIA)**

CAPABILITY TB<sup>[5]</sup> è un progetto europeo Erasmus+ gestito da sei organizzazioni europee e in corso dal 2019 al 2022. Si basa sulla premessa che la banca del tempo è uno strumento di partecipazione sociale che può offrire grandi opportunità a tutte le persone senza discriminazioni. Nello specifico, il consorzio è composto da cinque organizzazioni nel campo della disabilità e della salute mentale: AMICA, coordinatore del progetto, e COPAVA (Spagna); CECD Mira Sintra (Portogallo); KSDEO EDRA (Grecia) e CSS Forlì (Italia), oltre a due organizzazioni esperte in economia collaborativa: FORBA (Austria) e Digital Platform Development: IED (Grecia).

L'obiettivo principale è stato quello di sviluppare un programma di formazione<sup>[6]</sup> e una piattaforma<sup>[7]</sup> per migliorare l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità e dei loro sostenitori attraverso la Banca del Tempo, al fine di aumentare le loro competenze (attitudini, conoscenze e abilità) e migliorare la loro inclusione e partecipazione.

Secondo la Banca Mondiale (2022), il 15% della popolazione mondiale vive con qualche tipo di disabilità, ovvero 1 miliardo di persone nel mondo. Nonostante gli sforzi e le strategie e i meccanismi messi in atto dalle istituzioni pubbliche e private, la partecipazione paritaria delle persone con maggiori esigenze di sostegno rimane una questione prioritaria nella società a causa di barriere fisiche, attitudinali e sociali che le pongono in una posizione di rischio di esclusione sociale.

CAPABILITY TB ritiene che le banche del tempo offrano l'opportunità di concentrarsi sulle capacità delle persone piuttosto che sulle loro limitazioni; di aumentare l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità nella comunità offrendo una nuova rete sociale o migliorando i mezzi di sostentamento di alcune di esse; di promuovere la fornitura di supporto e compagnia in modo altruistico senza aspettarsi un compenso finanziario, e di rimuovere le barriere o le disuguaglianze di questo tipo.

### **L'IMPLEMENTAZIONE DI UN MODELLO DI PENSIONAMENTO A TEMPO PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA E L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI: IL PENSIONAMENTO A TEMPO A ST. GALLEN (SVIZZERA)**

Il Comune di San Gallo, in Svizzera, una città con più di 75.000 abitanti, ha lanciato nel 2012 un progetto pionieristico in collaborazione con organizzazioni sociali e assistenziali regionali e locali per donare tempo alle persone anziane.

L'idea originale di questa iniziativa non è altro che l'accumulo di tempo come prevenzione per il futuro personale dei partecipanti, che consistono in persone anziane - in questo caso di età superiore ai 50 anni - che sono ancora in buona salute, molto attive e con un buon livello di istruzione e che sono anche disposte e interessate a impegnarsi socialmente, a sostenere e ad aiutare altre persone anziane in difficoltà e i loro familiari nelle loro attività quotidiane, ricevendo in cambio crediti di tempo che vengono accumulati nei loro conti personali, come è prassi comune con le banche del tempo in tutto il mondo. Questi crediti di tempo accumulati possono essere

successivamente riscattati da ciascun partecipante per le proprie esigenze, mentre i servizi sono forniti da altre persone che a loro volta accumulano crediti di tempo.

in questo modello, la città di San Gallo non solo mira ad aumentare la sicurezza dell'assistenza per il futuro e a ridurre i costi crescenti dell'assistenza e delle cure per le persone anziane, ma anche a valorizzare il lavoro dei volontari, a promuovere l'invecchiamento attivo, ad alleggerire il carico delle assistenze familiari e a rafforzare le relazioni sociali tra gli anziani.

Come spiegato sul sito web del progetto<sup>[8]</sup>, la donazione di tempo si colloca a metà strada tra il volontariato non retribuito e il lavoro retribuito ed è fornita attraverso compiti e attività che normalmente non comportano prestazioni professionali di alcun tipo, come l'aiuto quotidiano nelle faccende domestiche, le attività del tempo libero, il mantenimento delle relazioni sociali, l'assistenza digitale, le piccole riparazioni, il sollievo e il sostegno agli assistenti familiari, la compagnia e alcuni aiuti amministrativi. I volontari ricevono una nota di credito per ogni ora di lavoro e il numero massimo di ore accumulabili è limitato a 750 ore.

La stessa città di San Gallo garantisce che le ore risparmiate potranno essere scambiate con servizi in futuro e che continuerà a essere un sistema di pre-assistenza che integra il sistema pensionistico pubblico, come una pensione aggiuntiva che facilita la vita delle persone anziane, con il chiaro obiettivo di prevenire la solitudine e l'isolamento delle persone anziane attraverso la socializzazione tramite una rete di vicini di una banca del tempo locale.

[1] <https://www.zeitpolster.com/>

[2] <https://www.zeitpolster.com/li/>

[3] <https://www.aha.or.at/plus>

[4] <https://torekes.be/nl/home/>

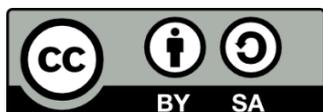
[5] <https://capacity-tb.eu/es/pagina-web/>

[6] <https://platform.capacity-tb.eu/login/index.php>

[7] <https://timebank.capacity-tb.eu/>

[8] <https://www.zeitvorsorge.ch/>

"Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni e i pareri espressi sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'OeAD-GmbH possono essere ritenuti responsabili".



Licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale